

LA STORIA. Per la realizzazione serviranno 60 milioni in più rispetto al progetto iniziale

Un sogno chiamato autostrada La Valtrompia stringe i tempi

Le «nuove cifre» confermate dal commissario regionale che ha visionato la pratica

Per fare l'autostrada della Valtrompia servono 60 milioni di euro in più. Questo quanto confermato dal commissario regionale incaricato di sciogliere il nodo nato dal contenzioso tra Anas e impresa Salc-Carena, che ha fatto ricorso al Tar per chiedere l'aggiornamento del tariffario visto che il bando di gara risale a dieci anni fa. Ma in questo momento e in questo contesto il problema pare non siano i soldi, bensì i rapporti tra l'Anas e la ditta che si è aggiudicata i lavori. L'autostrada della Valtrompia è quindi più vicina? Troppo presto per dirlo. L'opera che tiene con il fiato sospeso l'intera Valle da decenni sembrerebbe pronta a partire, almeno sulla carta, ma continuano a sorgere inghippi burocratici. Per porre rimedio alla questione dei prezzi è stata commissionata una perizia con l'aggiornamento dei costi per la realizzazione dell'infrastruttura che collegherà Concesio a Sarezzo tramite un tracciato quasi completamente in galleria. Il documento è stato preparato dal commissario regionale Filippo Dadone, dirigente del settore Territorio, individuato come la persona giusta per ricalcolare i prezzi dell'appalto vecchio di un decennio. Dopo sei mesi di calcoli e scartoffie l'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, e al netto del ribasso, risulta pari a 213 milioni, 60 milioni in più rispetto ai costi iniziali. «Prendo atto. -dichiara il sindaco di Concesio Stefano Retali- Speriamo che l'iter soffertissimo sul piano amministrativo e giudiziario finisca nei migliori dei modi per il territorio e la comunità». A sentire i bene informati pare di capire che non sia un problema di soldi, bensì di rapporti tra l'Anas e la ditta che si è aggiudicata i lavori. Ora cosa succede? Se la nuova cifra

sarà confermata dal Tar, la patata bollente passerà ad Anas e all'impresa che dovranno trovare un accordo. Prima bisogna però capire se la nuova cifra potrà essere accettata da Anas senza correre rischi con la Corte dei Conti. Ovviamente su tutto questo pesa una grossa spada di Damocle: l'incubo di nuovi ricorsi. Tutto è rimandato al 7 dicembre quando i giudici si riuniranno in camera di consiglio per verificare il rispetto delle condizioni imposte al commissario regionale. IN SEGUITO alla sentenza del tribunale amministrativo potrebbe anche saltare l'udienza al Consiglio di Stato fissata per il 14 dicembre. E' dunque presto per cantare vittoria, ci sono ancora molti step da superare. In attesa di capire le scelte che arriveranno dall'alto, la gente della Valtrompia ha apprezzato la richiesta dei sindaci di allungare il tracciato per far sbucare la galleria il località Termine a Lumezzane, evitando così i lavori per realizzare un sottopassaggio al Crocevia che avrebbe messo in ginocchio il traffico per anni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Benasseni